Concorso pubblico congiunto, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti nel profilo professionale di EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, per le esigenze dell'Azienda USL di Bologna e dell'Azienda USL di Imola, emesso con determinazione n. 1094 del 29/04/2026

TRACCE PROVA ORALE

1. Il/la candidato/a rappresenti le principali fasi del progetto educativo personalizzato o individualizzatoe ne descriva brevemente i contenuti.
2. Una procedura persegue l'esecuzione di un compito, mentre un processo persegue il raggiungimento di un risultato. Ci potrebbe fare due esempi distintivi di questo tipo di attività in ambito educativo e/o formativo?
3. Quale finalità e quali obiettivi si possono perseguire utilizzando sistemi e metodi di valutazione nell'azione progettuale educativa?
4. Il/la candidato/a illustri i tre passaggi valutativi che devono essere effettuati dall'inizio alla fine del percorso/progetto educativo e ne descriva la funzione.
5. Il passaggio dall'intervento-prestazione educativo isolato al progetto educativo e riabilitativo: descriva la differenza qualitativa passando da una modalità all'altra e la sua idea di progetto.
6. Quali sono a suo avviso le azioni che l'educatore deve mettere in campo per supportare una persona che vive un disagio sociale e che può mostrare difficoltà nell'esprimere il proprio problema e/o nel capire quali sono le sue reali necessità, durante il primo colloquio con un Servizio?
7. La consapevolezza delle proprie caratteristiche e attitudini personali come educatore nella relazione di aiuto: come ritiene che queste si possano mettere in gioco, come possono essere utili e come si intrecciano con le competenze professionali?
8. Il/la candidato/a illustri come imposterebbe la relazione scritta di un caso da presentare al gruppo di lavoro o ad un'istituzione.
9. All'interno di un gruppo di lavoro, i diversi professionisti coinvolti possono esprimere punti di vista diversi e addirittura contrastanti, rispetto ai problemi che riguardano un utente. Il/la candidato/a indichi due o più passaggi metodologici che aiutano a risolvere e superare queste divergenze.
10. Il/la candidato/a declini gli strumenti per l'organizzazione e la gestione di un colloquio individuale.
11. Un processo trasforma elementi in ingresso in risultati. Assunte le informazioni in ingresso (input), vengono inserite in una sequenza di fasi che le trasformano in modo da ottenere un prodotto con caratteristiche diverse, un cambiamento (output). Ci può dire come questo può avvenire con un percorso di formazione professionale e di transizione al lavoro?
12. Il/la candidato/a individui la differenza tra evasione scolastica e ritiro sociale.
13. Il termine "inserimento lavorativo come processo-risultato" viene utilizzato con un doppiosignificato: viene inteso sia come processo che come risultato. Ci può spiegare la differenza di questi due concetti riferiti all'inserimento lavorativo?
14. Cosa si intende per occupabilità di un utente svantaggiato o fragile/vulnerabile o disabile e quali azioni promuovere per migliorarne il livello di occupabilità?
15. La gradualità dell'inserimento lavorativo o la ricerca/accompagnamento al lavoro nel libero mercato: ci può descrivere come differenzierebbe questi due interventi in base al grado di disabilità e alle esperienze formative effettuate dall'utente?

16. Istruzione, Formazione, Educazione: questi sono i tre elementi qualificanti di un progetto educativo finalizzato all'inserimento lavorativo di un utente fragile/vulnerabile o svantaggiato o disabile. Ce ne può parlare?
17. La Legge Regionale n.14/2015 dell'Emilia Romagna sull'avvicinamento al lavoro delle persone fragili e vulnerabili, i progetti personalizzati con Budget di Salute e altri strumenti di inclusione sociale e/o lavorativa prevedono una logica pattizia con la quale vengono definiti i programmi. Ci può parlare di questa attuale concezione del rapporto tra Servizi sociali (come sanitari e per il lavoro) e utenti?
18. Il benessere e la qualità di vita di una persona sonodelle variabili dipendenti prodotti dell'azione di insieme di variabili individuali, sociali, economiche e ambientali (determinanti della salute quali abitare, socialità, lavoro). Nell'ipotesi di realizzazione di un progetto personalizzato con Budget di Salute come procederebbe per poter definire gli obiettivi e gli interventi da mettere in campo?
19. Un servizio educativo, in seguito ad una gara d'appalto, viene affidato ad alcuni soggetti del Terzo settore. Il/la candidato/a descriva, in qualità di educatore del Servizio, come procederebbe se le venisse affidato il coordinamento delle proposte progettuali, il monitoraggio e la verifica dei progetti attivati.
20. L'invio di casi da un Responsabile di servizio o da un gruppo di lavoro con una proposta predefinita agli educatori genera solitamente un vissuto di incomprensione e di sottovalutazione del lavoro educativo. Quale ritiene sia la modalità più corretta di invio e presa in carico da parte degli educatori e quale soluzione per superare un'eventuale situazione diempasse?
21. Il/la candidato/a descriva sinteticamente una metodologia o una tecnica con cui favorire il confronto per la costruzione di un progetto di un caso complesso in équipe.
22. Il/la candidato/a esponga la differenza tra progettazione e valutazione.
23. Il/la candidato/a esponga i principali strumenti di lavoro di una équipe.
24. Il/la candidato/a declini il significato di "craving".
25. Quali sono le malattie associate ad un disturbo da gioco d'azzardo patologico?
26. Il/la candidato/a declini i determinanti di salute sui quali elaborare un progetto personalizzato in Budget di Salute, condiviso con la persona.
27. Come organizzerebbe l'attività di accoglienza in un servizio per le dipendenze?
28. Il/la candidato/a declini le competenze, gli strumenti e le metodologie per il contrasto alla evasione scolastica.
29. Il/la candidato/a esponga gli strumenti di osservazione partecipata conosciuti.
30. Riduzione del danno e limitazione o riduzione dei rischi: il/la candidato/a esprima la differenza tra i due concetti.
31. Descriva cosa si intende per relazione educativa e ne illustri le principali dinamiche
32. Descriva l'apporto specifico dell'Educatore Professionale nel lavoro in équipe multiprofessionale
33. Il candidato descriva le funzioni, i compiti e le strategie dell'Educatore Professionale nel lavoro di rete.
34. Descriva la fase dell'osservazione nella progettazione educativa
35. Il candidato descriva le finalità degli interventi domiciliari in ambito di salute mentale
36. Qual è il principale obiettivo del metodo comportamentale basato sui principi dell'Analisi Comportamentale Applicata (ABA)?
37. Nel contesto della promozione della salute, che cosa si intende con il termine "Empowerment" e come l'educatore possa tradurlo in pratiche quotidiane

38. Che cosa si intende per *token economy* (sistema di economia a gettoni)? Il candidato ne descriva i presupposti teorici legati al condizionamento operante e le strategie per favorire la generalizzazione dei comportamenti appresi nel contesto reale.
39. Quali comportamenti verbali e non verbali sono previsti nell'ascolto attivo?
40. Cosa si intende per tecniche di de-escalation per la gestione e il disinnesco dell'aggressività verbale o fisica dell'utente
41. Cosa si intende per BES?
42. Cosa si intende per C.A.A.? Il candidato ne descriva le finalità riabilitative, i destinatari elettivi e gli strumenti principali
43. Il candidato elenchi e descriva i criteri diagnostici e i sintomi del Disturbo da Gioco d'Azzardo secondo il DSM-5,
44. Definisca l'empatia secondo l'approccio centrato sulla persona di Carl Rogers.
45. Qual è il ruolo e quali sono le specifiche funzioni dell'educatore all'interno di un Servizio per le Dipendenze Patologiche (SerD
46. Potrebbe spiegare il significato di *Internet Gaming Disorder* e quali interventi educativi, terapeutici e di prevenzione digitale possono essere attivati.
47. Considerando le caratteristiche cliniche del Disturbo dello spettro autistico, quali approcci trattamentali ed educativi validati può utilizzare l'educatore per favorire l'autonomia e le abilità sociali dell'utente?
48. Dopo aver definito i concetti di ascolto attivo ed empatia, il candidato ne analizzi l'impatto e il ruolo metodologico all'interno del lavoro educativo,
49. Descriva il concetto di assertività, Il candidato ne illustri la valenza nella pratica educativa
50. Illustri il Modello Transteoretico degli stadi del cambiamento di Prochaska e Di Clemente.
51. Illustri lo strumento della *Recovery Star* nell'ambito della salute mentale
52. Analizzi le competenze specifiche richieste nell'attività di osservazione
53. illustri la *peereducation* (educazione tra pari) come metodologia di prevenzione ed educazione.
54. Cosa si intende per *Life Skills* secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità?
55. Descriva la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)
56. Cosa si intende per setting educativo-riabilitativo?
57. Descriva il concetto di prevenzione in ambito socio-sanitario
58. Descriva l'acronimo e la funzione degli obiettivi S.M.A.R.T. (Specific, Measurable, Achievable, Realistic, Time-bound) all'interno di un progetto educativo personalizzato, spiegando il perché di ogni dimensione
59. Cosa si intende per analisi funzionale della sostanza nel trattamento delle dipendenze
60. Come si avvia, si struttura e si gestisce un gruppo riabilitativo? Il candidato descriva le fasi di vita del gruppo.
61. Il candidato analizzi gli effetti sociali derivanti dall'abuso di alcol e dall'alcolismo, focalizzandosi sulle conseguenze a livello familiare lavorativo e di ordine pubblico
62. il candidato illustri le caratteristiche di un gruppo AMA basato sulla figura del facilitatore.
63. Quali sono le conseguenze fisiche, psicologiche e sociali del fenomeno del *bingedrinking* nella popolazione giovanile?
64. Illustri la Piramide dei Bisogni di Maslow. Il candidato descriva la gerarchia dei bisogni e spieghi l'applicazione di questo modello nella prioritizzazione degli obiettivi di un progetto terapeutico individuale
65. Cosa si intende per regolazione emotiva all'interno della Terapia Dialettico Comportamentale (DBT) per il Disturbo Borderline di Personalità e il ruolo dell'educatore professionale?
66. Immagini di dover progettare un intervento educativo individualizzato per una persona adulta con disabilità. Quale ruolo assume l'Educatore Professionale?
67. Che cosa si intende per "progetto di vita indipendente" nella disabilità adulta (anche in riferimento alla Legge 112/2016 "Dopo di Noi")? Quale ruolo assume l'educatore professionale nella sua co-progettazione e nella rimozione delle barriere contestuali?